



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
*Segreteria Provinciale di Rimini*

COMUNICATO STAMPA FLASH DEL 5 DICEMBRE 2012

Il Siap di Rimini è pienamente solidale con l'azione di denuncia espressa oggi ed in questi ultimi in questi giorni dal Prefetto di Rimini Claudio PALOMBA, in merito alla proposta di legge che vede la soppressione delle Province e il conseguente declassamento degli Uffici Istituzionali presenti sul territorio, tra queste la Prefettura (UTG), la Questura, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco.

Il governo inspiegabilmente risponde imponendo al Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, a seguito del provvedimento di razionalizzazione delle province, un regolamento di riorganizzazione che determinerà la chiusura di **36 Questure**, e di altrettanti Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco".

In ragione di ciò, il **SIAP** e tutte le rappresentanze sindacali del Comparto Sicurezza da oggi hanno proclamato lo stato di agitazione, al fine di far attivare una procedura di raffreddamento e conciliazione circa la schema del DPR recante il regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio ( dell'articolo 10 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

La cosa più drammatica è che alle programmate imminenti chiusure o declassamento di molti uffici di polizia importanti (leggasi pure Questura di Rimini...), non sia stato previsto un progetto di revisione organica dell'intero sistema degli apparati di sicurezza, e conseguente necessaria valorizzazione delle funzioni del personale e delle Autorità locali di Pubblica Sicurezza. Pertanto il **SIAP di Rimini** non assisterà impotente allo **smanettamento del sistema sicurezza**, pur comprendendo e sostenendo azioni di revisione della spesa pubblica e di riordino degli apparati statali, ma parteciperà in prima linea allo stato di agitazione proclamato con iniziative di protesta sia a livello provinciale che regionale.